



# TERRA MATER

[www.terra-mater-gubbio.it](http://www.terra-mater-gubbio.it)

Gubbio, 13 settembre 2012

- Al Presidente del Consiglio Mario Monti
- Al Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria Catuscia Marini
- Al Presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi
- Al Sindaco di Assisi Claudio Ricci
- Al Sindaco di Gubbio Diego Guerrini
- Al Sindaco di Valfabbrica Ottavio Anastasi
- Alla Stampa

Oggetto **DIGA DEL CHIASCIO. Ripresa dei lavori.**

Signor Presidente, Signore e Signori,

cercare di indurre alla ragionevolezza la classe politica italiana è impresa davvero disperata: non è bastata, nel nostro Paese, una crisi economica e ambientale senza precedenti a interrompere la rovinosa pratica dello sperpero di pubblico denaro per la realizzazione di opere inutili alla società e distruttive della natura.

Esempio evidente di scelta improponibile per un reale sviluppo economico dell'Italia è l'annunciata decisione di riaprire il cantiere della fatiscente diga del Chiascio, servita fino ad oggi ad alimentare esclusivamente interessi parassitari, non immuni da infiltrazioni mafiose.

Che tutto ciò avvenga nel cuore dell'Umbria francescana, tra Assisi e Gubbio, è motivo di ulteriore sconcerto: proprio in questi luoghi, il Santo protettore degli ecologi ha innalzato, per la prima volta, le lodi al "Creatore di tutte le cose" e proprio a Gubbio, nel 1982, è stata elaborata da Terra Mater la "Carta" definita dall'Osservatore Romano "manifesto programmatico universale dell'ecologia".

In questo momento, è quanto mai necessario che in Umbria, in Italia e nel mondo siano accolti e applicati i principi della "Carta di Gubbio 1982" e che si affermi la cultura del rispetto della Madre Terra, unica via di salvezza dalla catastrofe, non più incombente, ma in atto.

Franco Raffi  
Segretario Generale

[franco.raffi@libero.it](mailto:franco.raffi@libero.it)